

FONDAZIONE SERENA ONLUS

Piazza Ospedale Maggiore 3 – 20162 MILANO (MI)
C.F. e P.IVA: 05042160969

Bilancio al 31/12/2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI
VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

Al Consiglio di Amministrazione di Fondazione Serena ONLUS,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame finale il bilancio d'esercizio di Fondazione Serena ONLUS al 31.12.2024, redatto in conformità all'art. 13 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 587.705.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione

La revisione legale dei conti è stata affidata alla società DS Advisory S.r.l., che ha rilasciato la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 29 luglio 2025, non evidenziando rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa, rilasciando pertanto un giudizio positivo.

Il collegio dei revisori della Fondazione ha conseguentemente svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti

di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Abbiamo partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, abbiamo preso visione della relazione redatta in data 11 febbraio 2025, dall'organismo di vigilanza, dalla quale non sono emerse criticità rispetto alla adeguatezza, al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. *A tale riguardo rinnoviamo l'invito, già formulato nella relazione al precedente bilancio di esercizio, sulla necessità di una migliore definizione dei ruoli ed un accrescimento e riposizionamento di alcune competenze del settore amministrativo e contabile che attualmente non appaiono perfettamente proporzionate alla complessità dell'attività svolta dalla Fondazione, costantemente aumentata dalla sua continua espansione dimensionale. Gli interventi sull'assetto organizzativo potranno anche avvenire attraverso il ricorso a figure esterne dotate di particolari e specifiche professionalità.*

Non sono pervenute denunce dai soci dell'Ente ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, verificando inoltre la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 453.371. Su questa specifica tematica, che è strettamente collegata all'attività del Centro Clinico Nemo di Ancona, si richiamano le iniziative volte al miglioramento della redditività del Centro, esposte dall'organo amministrativo della Fondazione, nella relazione di missione al paragrafo dedicato alle *"immobilizzazioni immateriali"* ove si evidenzia: *"che l'esercizio 2024 ha rappresentato il primo anno di piena operatività del centro clinico, che ha raggiunto livelli di occupazione prossimi alla saturazione della capacità disponibile. Tuttavia, i risultati economici dell'esercizio si sono discostati rispetto agli obiettivi preconsuntivi, chiudendo con un disavanzo.*

La consistenza di tale disavanzo è riconducibile a una pluralità di elementi: l'elevato peso del costo del personale, necessario per garantire la piena operatività del centro; le spese sostenute per servizi intermedi funzionali alle attività cliniche e di supporto; la riduzione del budget assegnato dall'ente ospitante rispetto alle previsioni; e l'incidenza delle quote di ammortamento relative agli investimenti realizzati. Per ciascuno di questi ambiti sono già state avviate azioni specifiche – volte al contenimento dei costi operativi e all'incremento dei ricavi attraverso una più efficiente gestione delle risorse e lo sviluppo di nuove linee di attività – con l'obiettivo di favorire un graduale riequilibrio della situazione economica del centro. Si precisa che nel disavanzo della gestione caratteristica non sono inclusi gli effetti derivanti dall'attività di raccolta fondi, dalle progettualità e dalla quota parte di donazioni istituzionali (ricondotte alla gestione straordinaria) che, come di consueto, vengono attribuite annualmente al centro con l'obiettivo di riportarne il risultato in sostanziale pareggio.”

Si ritiene opportuno richiamare quanto espresso nella Relazione di missione al bilancio nelle parti: *“Principi di redazione”* e *“Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari”* dalle quali sono stati sintetizzati considerazioni in merito al mantenimento della continuità aziendale, in particolare si riporta quanto indicato nel paragrafo della relazione sulla missione *“Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo”* ove si evidenzia che: *“il Consiglio di amministrazione ha predisposto un piano di riorientamento strategico e di rafforzamento patrimoniale finalizzato al progressivo recupero dell'equilibrio economico-finanziario e alla salvaguardia della capacità operativa dell'Ente nel perseguimento delle finalità statutarie. L'andamento gestionale successivo alla chiusura dell'esercizio, le iniziative in corso in materia di fundraising strutturato e il supporto confermato da parte dei principali stakeholder dell'Ente forniscono ulteriori elementi a sostegno della ragionevolezza della presente proposta.”*

In relazione ai significativi segnali di sofferenza reddituale, patrimoniale e finanziaria manifestati dalla Fondazione, il collegio dei revisori raccomanda all'organo amministrativo dell'Ente:

- il costante monitoraggio, anche attraverso una puntuale reportistica periodica di aggiornamento, in merito al grado di raggiungimento dei risultati e degli obiettivi illustrati nel piano strategico proposto;
- l'attivazione di una efficace interlocuzione con gli Enti debitori verso la Fondazione e l'eventuale attivazione delle opportune attività di recupero dei crediti vantati nei loro confronti;
- l'adozione di opportune e urgenti iniziative volte a sanare i debiti erariali dovuti dalla Fondazione non onorati tempestivamente;

Anche in considerazione dei riflessi economici derivanti dalla composizione della struttura finanziaria della Fondazione, si ritiene inoltre opportuno rinnovare la raccomandazione, già più volte espressa dal Collegio, all'organo amministrativo in merito all'adozione delle opportune iniziative orientate a recuperare il credito esposto alla voce di bilancio *“quote associative o apporti ancora dovuti”* che trovano anche indicazione nel paragrafo della relazione di missione dedicato ai rapporti con parti correlate ove, nella tabella riepilogativa, viene riportato il credito verso UILDM per Euro 101.050.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, tenuto conto delle raccomandazioni ed osservazioni esposte nella presente relazione, non rileviamo elementi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il collegio dei revisori concorda inoltre con la proposta di destinazione del disavanzo, formulata nella relazione di missione.

31/07/2025

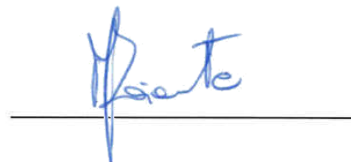
Il collegio dei revisori – organo di controllo,

Dott. Aldo Occhetta

Dott.ssa Ottavia Alfano

Dott. Massimo Baiamonte

(Presidente)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Aldo Occhetta', written over a horizontal line.A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Ottavia Alfano', written over a horizontal line.A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Massimo Baiamonte', written over a horizontal line.